

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 20 del 03/06/2020 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche” - Settore Cultura. DGR 667 del 03/06/2020-Istituzione del Fondo di Emergenza Cultura

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Beni e Attività culturali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Beni e Attività culturali;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della L.R. n. 20 del 03/06/2020 e della DGR n. 667 del 03/06/2020, le Misure di intervento atte a far fronte alla crisi delle imprese e degli operatori della cultura marchigiani, a seguito della emergenza epidemiologica COVID-19, di cui agli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la concessione di contributi una tantum a fondo perduto avverrà a favore dei beneficiari e secondo le modalità stabilite in relazione a ciascuna delle Misure previste nei citati allegati;
3. di stabilire che agli adempimenti attuativi necessari si provvederà con successivi atti del Dirigente della PF Beni e Attività Culturali
4. che l'onere finanziario per l'attuazione del presente atto fa carico ai capitoli:

“EMERGENZA COVID. Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

culturale - SPESA CORRENTE - CNI/2020”- 2050210411- € 1.000.000, 00, a valere sul 2020;

“EMERGENZA COVID. Intervento straordinario a favore del Comune di Civitanova Marche per progetti di interesse locale - SPESA CORRENTE - CNI/2020” – 2050210410
€ 100.000, 00, a valere sul 2020;

“EMERGENZA COVID. Intervento straordinario a favore del Comune di Pesaro per progetti di interesse locale - SPESA CORRENTE - CNI/2020” - 2050210409
€ 100.000, 00” a valere sul 2020;

“Fondo straordinario di sostegno per Emergenza Covid – Settore Cultura - SPESA CORRENTE CNI/2020” 2050210408 - € 570.126,98, di cui € 518.697,13 a valere sul 2020 e € 51.429,85 a valere sul 2021.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *‘Codice dei beni culturali e del paesaggio’*;

Legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*, e successive modificazioni;

D.M. 1° luglio 2014, recante *“Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*, e successive integrazioni e modificazioni;

Legge 22 novembre 2017, n.175 *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”* che prevede all'articolo 4 comma 3 *“Per l'anno 2018, è altresì autorizzata la spesa di 4 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi simili verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19”*;

VISTA la L.R. n. 11/2009 - *Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo*;

Legge 14 novembre 2016, n. 220 - *Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*;

L.R. 7/2009 – *Norme per il cinema e l'audiovisivo*;

L.R. n. 4/2010 - *Norme in materia di beni e attività culturali*;

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile rep. n. 414 del 7 febbraio 2020 recante: *“Nomina del soggetto attuatore del Ministero della salute per la gestione delle attività connesse alla gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. n. 532 del 18 febbraio 2020 recante: *“Integrazione compiti e funzioni del Soggetto attuatore, nominato con decreto 2 del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. n. 414 del 7 febbraio 2020, per la gestione delle attività connesse alla gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

Decreto del Capo Dipartimento protezione civile n. 628 del 27 febbraio 2020 con il quale viene nominato il Presidente della Regione Marche Soggetto Attuatore degli interventi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

emergenziali;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;
n. 156 del 18 maggio 2020

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dalle parti sociali il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, come integrato dalle stesse parti sociali il 24 aprile 2020;

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, INAIL, aprile 2020; VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);

Ordinanza del Ministero della salute 20/03/2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sull'intero territorio nazionale”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 " Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" e l'allegato 9);

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLO SPETTACOLO PREVISTI DAL Art.89 D.L. 17 marzo 2020 nr.18 – D.M. 23 aprile 2020;

Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020, di cui all' Allegato 17, trasmesse in data 17 maggio 2020 unitamente al parere del Presidente della Conferenza dei P residenti delle regioni e delle province autonome;

Linee guida dell'Opificio delle Pietre Dure su “Misure di contenimento per la prevenzione dal contagio da coronavirus - verifica della compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale”;

Linee guida dell'ICPALL per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche;

Linee guida della Soprintendenza ABAP delle Marche sul COVID 19

Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

D.lgs. n.159/2011 “Codice antimafia”, in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5);

Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 finale del 19 marzo 2020 concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)”;

Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 42 “Bilancio di previsione 2020/2022”;

DGR n. 1677 del 30/12/19, “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati”;

DGR n. 1678 del 30/12/19, “D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli”;

DGR n..667 del 3 Giugno 2020 “Approvazione del Programma Cultura 2020”;

L.R. n. 20 del 03/06/2020 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;

Delibere di Giunta Regionale n. 731 del 15.06.20 e nn. 737 – 738 – 739 del 15.06.20 istitutive del fondo straordinario per l’emergenza COVID

DPCM 11 Giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla G.U. anno 161°, n. 147 dell’11 Giugno 2020;

DDPF/CEI n. 193 del 12/06/2020 “Misure per la gestione dell’emergenza epidemiologica Nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 per sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere anche viaggianti; produzioni liriche, sinfoniche e orchestrali; produzioni teatrali; produzioni di danza, ai sensi del DPCM 11/06/2020”.

Motivazione

L’Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia e nella regione Marche tutte le attività culturali sono state sospese dal mese di marzo fino al 18 maggio (Musei biblioteche e archivi) e 15 Giugno (Spettacolo attività culturali Cinema) al fine di prevenire e contenere l’epidemia da COVID-19.

Lo stato di emergenza causato dalla epidemia di Covid-19 ha costretto l’ente regionale a ripensare profondamente le strategie e le politiche di intervento nei rispettivi settori di competenza, avendo a mente la salute e sicurezza dei cittadini, la tutela del lavoro e dei lavoratori, la tenuta dell’economia nel suo complesso, come fattori strettamente interconnessi e da monitorare attentamente in forma integrata. Anche nel settore della Cultura il danno arrecato dall’epidemia è da subito apparso molto grave, nonostante prodotti e servizi culturali abbiano accompagnato i cittadini negli giorni di quarantena con musica, libri, film, visite virtuali a musei e luoghi culturali, che hanno alimentato in questo periodo una vita quotidiana per il resto priva della consueta socialità. Cinema, teatri, biblioteche e musei chiusi hanno sottratto alle comunità importanti spazi di esperienza culturale collettiva, di socialità impegnata nel comune interesse per la musica, il teatro, la lettura, e a molti lavoratori, i principali ‘mezzi di produzione’, come si definirebbero in altri settori. La chiusura delle attività del settore Cultura ha avuto anche nelle Marche un contraccolpo molto forte nel settore del turismo. I viaggi, che hanno come destinazione le Marche, sono guidati principalmente da motivi di vacanza, tra cui emergono le vacanze culturali oltre che balneari. Il patrimonio culturale e artistico marchigiano, così come quello italiano, è



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

caratterizzato da un numero ristretto di grandi siti statali e un numero maggiore di piccoli e piccolissimi siti privati. Nelle strutture museali ed archeologiche statali i visitatori si concentrano proprio nel periodo massimo di diffusione della pandemia, ovvero marzo, aprile e maggio, grazie al settore delle gite scolastiche, e estate.

Con il trascorrere dei mesi emergono sempre più chiaramente le problematiche economiche generate dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e dalle relative misure di contenimento alla mobilità. Secondo le stime dell'ISTAT nel primo trimestre del 2020 in Italia si è registrata una caduta complessiva dell'attività economica del -4,7%, in termini di PIL, rispetto al trimestre precedente. I mesi di marzo, aprile e maggio sono stati caratterizzati dal blocco, totale o parziale, di molte attività economiche e nonostante le progressive riaperture l'impatto economico della pandemia è profondo e si attendono ripercussioni per tutto il 2020.

Le attività culturali e quelle di spettacolo sono considerate tra le più rischiose in termini di diffusione del virus quindi sono state le ultime a ripartire dopo il lockdown (15 Giugno 2020).

Quello dello spettacolo dal vivo, oltre ad essere uno strumento fondamentale dell'assetto culturale della regione (soprattutto nella sua connessione con il sociale e nel suo contributo alla tenuta dell'intero Sistema Marche), è un vero e proprio comparto produttivo, in cui operano stabilmente circa 6.000 persone, con un fatturato complessivo di circa 41.500.000 euro e che genera una ricaduta annuale per le Marche stimabile in circa 300.000.000 euro. La Regione Marche (con circa 3.400.000 euro nell'anno 2019) sostiene il settore per circa l'8% del fatturato degli enti, capaci dunque di reperire autonomamente circa il 92% delle proprie entrate, attraverso incassi, sponsor e altri contributi da parte dei Comuni e del MiBACT, da cui confluiscono nella nostra regione, grazie al lavoro degli enti, circa 6.500.000 euro a valere sul Fus – Fondo Unico per lo Spettacolo. Si tratta inoltre di un settore dalla forte vocazione turistica sia direttamente, tramite l'attrazione di turisti-spettatori, sia indirettamente, rendendo animati e vitali i territori.

In questo contesto il *Programma annuale Cultura 2020* è stato approvato in Giunta con DGR n. 258 del 2/03/2020 e inviato alla competente Commissione consiliare alla vigilia del lockdown; nel contempo, per garantire attività di sostegno, è stato avviato immediatamente il confronto con i soggetti del settore Cultura. Il 23 aprile si è tenuto un confronto con il Consorzio Marche Spettacolo per analizzare nel dettaglio lo stato di crisi del settore e tracciare le linee di intervento per fronteggiare le perdite, confluite in un documento pervenuto alla Regione (prot. 0440133|29/04/2020|R_MARCHE|GRM|CEI|A); il 22 maggio 2020 è stato realizzato un incontro con i soggetti che lavorano nel settore del cinema e dell'audiovisivo; parallelamente in questo periodo sono stati numerosi e continui i confronti avuti dall'Assessorato con il Ministero per i Beni e le attività culturali e le altre regioni, per condividere le strategie centrali e le linee guida di azione comuni sui territori. A seguito della suddetta necessaria fase di confronto e di concertazione con i soggetti interessati, l'Assessorato alla Cultura ha ritenuto prioritario reinterpretare le azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali. Al fine di accelerare i tempi di modifica del *Programma annuale Cultura 2020*, per trovarsi pronti alla ripartenza di molte attività con la Fase 2, con nota prot. 0002688|05/05/2020 CRMARCHE/A l'Assessore Moreno Pieroni ha trasmesso alla Commissione consiliare una nota informativa dettata dall'esigenza di condividere immediatamente una proposta di riconversione e interpretazione, nel quadro emergenziale delle azioni di sostegno al settore dei beni e delle attività culturali, del cinema e dello spettacolo, del suddetto *Programma*. A fronte di una attività che intende tutelare l'ordinario, non si poteva, infatti, non tenere conto del momento straordinario che si stava attraversando: per questo la nota regionale proponeva di utilizzare i fondi risultanti da attività già previste dalla DGR 258/20, ma non realizzabili nel 2020 nel settore dei Beni e Attività culturali, dello Spettacolo, del Cinema, per istituire un Fondo Regionale di Emergenza destinato al settore Cultura (FEC). A seguito dell'acquisizione del parere della Commissione assembleare, la Giunta con DGR n. 667 del del 3/06/2020 ha approvato il Programma Cultura 2020. Con la rimodulazione degli interventi previsti sulla base del parere della Commissione assembleare, si sono rese disponibili risorse pari a €



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

359.028,25 che, unite alle economie da bandi, per un totale di circa € 570.126,98 potranno confluire nel Fondo di Emergenza Cultura alla cui istituzione si provvede in conformità con la normativa vigente. A tale proposito la PF Beni e Attività culturali ha avanzato richiesta formale di istituzione del nuovo capitolo Fondo di Emergenza Cultura (ID 19862328 del 9/06/2020) cui confluiranno € 570.126,98. L'importo verrà utilizzato per il sostegno alle richieste di enti pubblici e privati (proprietari di musei, archivi, biblioteche a titolo di esempio), sulla base del prospetto di cui all'allegato 2.

Per superare la situazione di crisi sarà altresì fondamentale il ruolo svolto dalla Regione Marche per favorire il ripristino delle attività di fruizione dei beni e delle attività culturali. In questo quadro, a seguito di quanto disposto dal DPCM 17 maggio 2020, la Regione Marche ha approvato le linee guida per la prevenzione e il contenimento del Covid-19 relativamente alle attività dei musei biblioteche e archivi (Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 18/05/2020) e con DDPF/CEI n. 193 del 12/06/2020 ha approvato le linee guida per la ripresa a partire dal 15 Giugno 2020 delle attività di spettacolo. Tutti i soggetti, infatti, nel riprendere l'operatività dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni prescritte nelle delibere di giunta approvate dalla Regione e pertanto dovranno farsi carico dei costi organizzativi e per dispositivi di sicurezza che inevitabilmente andranno a gravare ulteriormente sulle situazioni finanziarie già notevolmente in difficoltà.

Per fare fronte immediatamente a questa situazione di grave crisi del sistema culturale marchigiano il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 20 del 03/06/2020 recante – "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche". A tale proposito, in merito al sostegno del settore Cultura, nella seduta del 26 maggio dell'Assemblea regionale, impegnata nella discussione della suddetta legge, è stata presentata la mozione n. 661 ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci, concernente: "Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus". La suddetta mozione chiedeva di impegnare la Giunta a:

1. prevedere un fondo flessibile di emergenza per sostenere le imprese ed i lavoratori dello spettacolo dal vivo, esclusi dai provvedimenti nazionali adottati e in corso di adozione;
2. ad inserire in tale fondo ulteriori risorse, rispetto a quelle rese disponibili dalla programmazione degli interventi già previsti nel precedente piano della cultura e non attuabili a seguito dell'emergenza;
3. a garantire anche per l'annualità 2020, i contributi regionali agli enti di spettacolo, prevedendo deroghe sulla rendicontazione delle attività effettivamente svolte, tenuto conto delle oggettive difficoltà di realizzazione;
4. a prevedere forme di sostegno alla liquidità delle imprese dello spettacolo e della cultura;
5. a finanziare l'adattamento dei luoghi dello spettacolo e più in generale delle sedi di attività culturali ai nuovi protocolli di sicurezza sanitaria e finanziare la relativa formazione del personale;
6. a sostenere iniziative di riavvicinamento del pubblico allo spettacolo dal vivo (spettacoli teatrali, concerti, ecc.) in particolare e a tutte le forme e manifestazioni culturali e artistiche in generale (cinema, mostre, festival, musei, ecc.);
7. a formare nuove professionalità digitali per potenziare il social-marketing culturale;
8. ad accelerare l'utilizzo e l'erogazione ai beneficiari finali di finanziamenti europei già ottenuti, e ad individuare ed attivare eventuali ulteriori programmi finanziabili con fondi europei;
9. ad adoperarsi affinché possa essere rifinanziata la graduatoria del bando per la riqualificazione delle strutture ricettive, per aumentare la qualità dell'accoglienza delle strutture che ospiteranno i turisti, fruitori anche delle iniziative culturali di rilancio del nostro territorio".

In relazione alle risorse disponibili definite dalla L.R. 20/2020 per il settore Cultura, pari a € 1.200.000,00 è necessario individuare, qualificare e quantificare le linee di intervento finalizzate ad attenuare gli effetti della crisi determinata dal lockdown sul settore e favorire la ripartenza dei soggetti d'impresa che operano nel comparto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sostegno sarà articolato nei due interventi di cui agli allegati 1 e 2, attraverso misure afferenti ai singoli ambiti di attività:

- Spettacolo e attività culturali
- Cinema
- Enti locali
- Editoria;
- Attività trasversali;
- Progetti speciali.

Le suddette priorità sono evidenziate anche:

- nel parere n. 195 dell'11 maggio 2020 con il quale la competente Commissione Assembleare ha approvato il Programma Cultura 2020 rimodulando lo stesso in modo tale da utilizzare risorse derivanti da attività non realizzabili nell'anno corrente, come sostegno al settore attraverso un fondo dedicato, sopraccitato, che dovrà essere alimentato anche da ulteriori risorse regionali, nazionali, comunitarie;
- nella sopraccitata mozione n. 661 del 26/05/2020 "Sostegno allo spettacolo dal vivo e rilancio settore della cultura in seguito all'emergenza sorta con l'epidemia da nuovo coronavirus".

La Regione Marche intende quindi promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata ai soggetti del settore Cultura; un sostegno pubblico adeguatamente mirato, volto a garantire una liquidità immediata attraverso un contributo a fondo perduto a titolo di indennità una tantum derivante dal mancato guadagno a causa della sospensione obbligatoria o facoltativa dell'attività e quale bonus una tantum per l'adeguamento alle dotazioni di sicurezza dettate dalle linee guida per la prevenzione e il contenimento del COVID-19. A tale proposito sono state quindi attivate due linee di intervento, **A e B** :

- A. Misure finanziate con i fondi della L.R. n. 20 del 3/06/2020.** Si prevede come prioritario il sostegno a categorie di lavoratori e professionisti particolarmente svantaggiati ovvero i lavoratori intermittenti a chiamata dello spettacolo dal vivo (senza obbligo di risposta), in quanto lavoratori dipendenti, tra i pochissimi rimasti totalmente esclusi finora da ogni sussidio. Si precisa, a tale proposito, che la Regione Marche si è fatta promotrice di un emendamento al D.L. 17 maggio 2020, "Rilancio" - *Art.84 "Nuove indennità per i lavoratori danneggiati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", comma 11* inerente la tutela dei lavoratori intermittenti, che è stato recepito tra le proposte che la Commissione Beni e attività culturali della Regione ha proposto al Governo affinché fosse inserito. Le altre misure riguardano nel settore dello Spettacolo il sostegno ai soggetti che non stati sostenuti dal FUS nel 2019, e quello alle imprese del comparto di supporto all'organizzazione di eventi di settore. Sono previste inoltre misure per le sale cinematografiche, per le imprese del cinema e audiovisivo e per le case editrici. A queste misure si aggiungono due specifici interventi destinati rispettivamente al Comune di Pesaro e al Comune di Civitanova Marche a seguito di richieste avanzate alla Regione Marche dalle due Amministrazioni. Il Comune di Pesaro e il territorio sono stati i più colpiti delle Marche dalla pandemia COVID. In data 12 Giugno 2020 il Comune ha inoltrato la richiesta di contributo straordinario per il settore Cultura, particolarmente segnato dalle misure restrittive dovute alla pandemia COVID, che ha duramente colpito la città e l'immagine di fiorente centro culturale che essa rappresenta a livello nazionale. La richiesta in particolare è incentrata sulla riattivazione del palinsesto culturale cittadino a partire dal primo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

grande evento già programmato ovvero *Popsophia*, dal 2 al 5 luglio 2020. Il festival è stato annunciato in conferenza stampa il 12 giugno 2020 e nella stessa occasione è stato comunicato dalla Regione Marche di accogliere favorevolmente la richiesta del Comune di Pesaro, finalizzata al rilancio culturale della città a partire dal festival *Popsophia*, con uno stanziamento di €100.000, 00. Il Comune di Civitanova Marche in data 18 maggio 2020 ha inoltrato alla Regione Marche una richiesta di contributo economico poiché, avendo concesso gli spazi della Fiera per l'organizzazione del Covid Hospital, necessita di fondi per allestire ex novo spazi e attività destinati all'animazione territoriale e culturale della città. Il fondo richiesto di € 100.000, 00. Per questi due ultimi progetti è prevista erogazione di anticipo fino all'80% dell'importo. Le misure descritte sono comprese nell'allegato 1.

- B. Misure finanziate con il Fondo Emergenza Cultura-DGR n. 667 del 03/06/2020.** Per il settore dello Spettacolo, si prevede come prioritario il sostegno per soggetti PIR e FUS cofinanziati dalla Regione Marche. Una misura invece dedicata agli istituti culturali ed è destinata agli enti pubblici e privati proprietari di istituti e luoghi della cultura che necessitano di attività di messa in sicurezza; un intervento è dedicato anche al sostegno del settore dell'editoria, attraverso gli enti locali proprietari di biblioteche, per l'acquisto di pubblicazioni presso librerie marchigiane. L'ultimo comparto individua due azioni trasversali di rilancio del settore attraverso attività di comunicazione e di servizi di fruizione dei luoghi della cultura. Le misure descritte sono comprese nell'allegato 2.

La concessione di tali contributi avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020. L'obiettivo individuato è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche appartenenti a specifici settori economici, mediante misure finalizzate ad ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e a garantire che le perturbazioni causate dalla pandemia di COVID-19 non ne compromettano la loro redditività. Possono pertanto essere concessi contributi sotto forma di sovvenzioni dirette a condizione che venga rispettato il valore nominale totale delle misure stabilite dai commi all'art. 54 del D.L. 34 che è pari a 800 000 € per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Le misure di aiuto di cui al presente atto possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020. Le misure temporanee di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

I fondi in oggetto potranno, sulla base di motivate esigenze, essere oggetto di rimodulazione e spostati da una misura all'altra.

Alla luce di quanto sopra emerso si propone di concedere a favore dei soggetti del settore Cultura e con i criteri e le modalità stabilite negli allegati 1 e 2 un contributo a fondo perduto rivolto alle categorie di beneficiari individuati e per le motivazioni sopra espresse. Ai fini della concertazione gli obiettivi e i termini dell'intervento previsto nel presente atto sono stati condivisi con le associazioni maggiormente rappresentative del settore Cultura quali il Consorzio Marche Spettacolo e i soggetti del settore Cinema e audiovisivo.

L'onere finanziario per l'attuazione del presente atto è pari per l'intervento A di cui all'allegato 1 a



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

€ 1.200.000, 00 e fa carico ai seguenti capitoli: 2050210411, 2050210410, 2050210409. L'onere finanziario per l'intervento B di cui all'allegato 2 ad € 570.126,98 fa carico al capitolo 2050210408 di cui € 518.697,13 a valere sul 2020 e € 51.429,85 a valere sul 2021. Nel dettaglio, l'onere derivante dalla presente deliberazione è garantito, in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi, e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. A) del D.L gs. 118/11, come segue:

- dalle risorse vincolate messe a disposizione dall'art. 2 della L.R. 20/2020 poste a carico del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, capitoli 2050210411 per € 1.000.000, 00 2050210410 per € 100.000, 00 e 2050210409 per € 100.000, 00;

- dalle risorse regionali messe a disposizione dalla DGR 731/2020 poste a carico del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, capitolo 2050210408 per € 518.697, 13 e annualità 2021 per € 51.429, 85.

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE." Saranno apportate infatti, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari e delle effettive somme da concedere in relazione ai progetti utilmente collocati nella graduatoria, le necessarie variazioni compensative ai fini della puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e codifica SIOPE.

Ai fini di consentire procedure semplificate che assicurino la massima celerità di conclusione dell'iter e trasferire le risorse stabilite in tempi brevi per garantire liquidità agli operatori della cultura che versano in grave crisi, le domande di contributo corredate dalle autocertificazioni dovute per legge e quelle che accertino il danno derivato dall'emergenza epidemiologica verranno prodotte con modalità informatiche attraverso la piattaforma on line della Regione Marche; in taluni casi la PF può gestire direttamente le misure e/o affidare le attività al Consorzio Marche Spettacolo. Con apposito decreto del Dirigente P.F. Beni e Attività culturali verrà predisposto apposito avviso pubblico contenente le modalità operative per la presentazione della domanda di contributo nonché la documentazione necessaria per l'accesso ai benefici.

Esito dell'istruttoria

In relazione a quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto. Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Marta Paraventi)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della PF Beni e Attività culturali

(Simona Teoldi)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del Servizio
(Raimondo Orsetti)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

